



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1032

LA REGIONE INTENDE INTERVENIRE IN MERITO ALLE DIFFICOLTÀ IN CUI VERSANO GLI OPERATORI DEL MERCATO SETTIMANALE DI PESCHIERA DEL GARDA?

presentata il 2020 dal Consigliere Montagnoli

Premesso che:

- per provvedere al contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19 sono state disposte misure restrittive sia a livello statale, che a livello regionale e comunale, tra le quali si segnalano in particolare quelle volte ad evitare di dare luogo ad assembramenti;
- per le medesime finalità di cui al punto sopra, le misure restrittive sono state specificate nel dettaglio in relazione alle diverse attività economiche, tra le quali sono compresi i mercati e le altre forme di vendita senza posto fisso, senza tuttavia porre divieto *tout court* al loro svolgimento;
- in particolare, già con Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 48 del 17 maggio 2020 venivano approvate apposite *Linee di indirizzo per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative*, con apposita sezione dedicata al *Commercio al dettaglio su aree pubbliche (mercati, fiere e mercatini degli hobbisti)*, che stabilivano misure generali, Competenze dei Comuni e Misure a carico del titolare di posteggio.
- in relazione al punto precedente, le competenze affidate ai Comuni disponevano quanto segue:
 - [...] regolamentare la gestione degli stessi, anche previo apposito accordo con i titolari dei posteggi, individuando le misure più idonee ed efficaci per mitigare il rischio di diffusione dell'epidemia di Covid-19, assicurando il rispetto dei punti 1, 4, 5, 6, 7 lett. c) e 8 dell'allegato 5 del DPCM 26 aprile 2020, sopra elencati nelle misure generali, tenendo in considerazione la loro localizzazione, le caratteristiche degli specifici contesti urbani, logistici e ambientali, la maggiore o minore frequentazione, al fine di evitare assembramenti ed assicurare il distanziamento interpersonale di almeno un metro nell'area mercatale;

- *in particolare i Comuni nella propria regolamentazione dovranno prevedere idonee misure logistiche, organizzative e di presidio per garantire accessi scaglionati in relazione agli spazi disponibili per evitare il sovraffollamento dell'area mercatale ed assicurare il distanziamento sociale*;
- *Al fine di assicurare il distanziamento interpersonale potranno altresì essere valutate ulteriori misure quali:*
 - *Corsie mercatali a senso unico*;
 - *Posizionamento di segnaletica (orizzontale e/o verticale) nelle zone prossimali ai singoli banchi e strutture di vendita per favorire il rispetto del distanziamento*;
 - *Maggiore distanziamento dei posteggi ed a tal fine, ove necessario e possibile, ampliamento dell'area mercatale*;
 - *Individuazione di un'area di rispetto per ogni posteggio in cui limitare la concentrazione massima di clienti compresenti, nel rispetto della distanza interpersonale di un metro*.
- *Ove ne ricorra l'opportunità i Comuni potranno altresì valutare di sospendere la vendita di beni usati.*
 - nel comune di Peschiera del Garda il Sindaco in data 6 maggio 2020 ha emanato l'ordinanza n. 45 con la quale si approvava il piano contenente le condizioni per consentire lo svolgimento dell'attività mercatale, consentendo lo svolgimento delle attività di mercato con l'utilizzo dei consueti 180 banchi, come in passato, nel rispetto del complesso delle norme per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica;
 - successivamente e stante in vigore l'Ordinanza n. 48 del Presidente della Giunta Regionale, nel medesimo comune il Sindaco in data 22 maggio 2020 ha emanato l'ordinanza n. 50 con la quale veniva revocata l'ordinanza n. 45, stabilendo invece che i 180 banchi del mercato, a partire dal 25 maggio successivo, dovevano presenziare in due distinti turni, a lunedì alternati, ferma restando la possibilità per i soli titolari di posteggio del settore alimentare di poter essere sempre presenti in ogni occasione;
 - a più riprese è stata comunicata agli interessati la proroga della turnazione, da ultimo con missiva rivolta al Presidente Regionale dell'Associazione Nazionale Ambulanti in cui la previsione circa le tempistiche prevedrebbe l'estensione "per lo meno fino 31 luglio 2020";
 - negli altri comuni dell'area afferente al Lago di Garda le rispettive Amministrazioni comunali si sono attivate per l'apertura completa delle aree di mercato;
 - il Sindaco ha addotto motivazioni ulteriori alla scelta operata con l'Ordinanza n. 50, spiegando che la turnazione è dovuta per la riduzione dell'area di mercato al solo parcheggio di Porta Brescia, escludendo l'area di via Milano per "criticità viabilistiche e di sicurezza", di fatto comportando la riduzione da 180 a 96 posti utilizzabili;
 - in relazione al punto precedente, quindi, a tutt'oggi, con esclusione dei 13 venditori di generi alimentari, gli altri 167 operatori sono costretti ad una turnazione nei giorni di mercato;
 - più volte sono state formulate richieste, da parte degli interessati, affinché il Sindaco ritiri la propria ordinanza consentendo il regolare svolgimento delle attività di mercato a tutti gli operatori assegnatari di postazione - o comunque

prospettando una soluzione diversa rispetto alla situazione attuale - sino anche a dare luogo ad una manifestazione pacifica svoltasi in data lunedì 22 giugno 2020;

Considerato:

- che le criticità viabilistiche e di sicurezza sussistevano anche in momenti antecedenti all'insorgere dell'epidemia;
- che la Regione del Veneto, nelle linee guida approvate dal Presidente della Giunta Regionale con l'Ordinanza n. 48 del 17 maggio 2020, aveva dato ampio margine a soluzioni alternative a quella messa intrapresa dal Sindaco del Comune di Peschiera del Garda con Ordinanza n. 50 del 22 maggio 2020; peraltro le stesse linee guida proponevano ai Comuni di operare "anche previo apposito accordo con i titolari dei posteggi", come pare invece qui non sia stato svolto;
- che con nota prot. n. 213678 del 29 maggio 2020, a firma del Direttore delle Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi, Avv. Giorgia Vidotti, e indirizzate a tutti i Comuni del Veneto sono state riportate alcune indicazioni applicative rispetto alle linee guida approvate dal Presidente della Giunta Regionale con l'Ordinanza n. 48, e nelle indicazioni applicative veniva espressamente affermato che "non pare compatibile con la [...] finalità di ripresa e sviluppo economico l'adozione, come prospettato da alcuni Comuni, di misure concernenti, a titolo esemplificativo, la soppressione di posteggi regolarmente assegnati e occupati dai rispettivi titolari, in quanto tali misure appaiono sproporzionate rispetto alla finalità di tutela sanitaria e incidono negativamente sull'esercizio di un diritto costituzionalmente tutelato";
- che la crisi economica provocata dalla emergenza epidemiologica Covid-19 ha prodotto ingenti danni economici e disagi anche agli operatori di mercato, ove spesso trattasi di piccole realtà a conduzione familiare;

Il sottoscritto consigliere

interroga la Giunta regionale,

per sapere se sia informata di quanto segnalato nelle premesse e se, soprattutto a fronte della citata nota prot. n. 213678 del 29 maggio 2020 da parte delle proprie strutture, ritenga opportuno intervenire fornendo il proprio supporto tramite la partecipazione ad appositi tavoli di confronto in relazione al problema posto in evidenza, cui possano partecipare almeno le rappresentanze dell'Amministrazione Comunale e dei commercianti direttamente interessati dall'Ordinanza Sindacale, questi ultimi anche per il tramite di una loro delegazione o dei propri rappresentanti a livello regionale.

Ciò al fine di porre rimedio al caso in questione e al tempo stesso di esemplificare l'applicazione delle proprie linee guida per scongiurare eventuali usi strumentali delle stesse.



